TORNATA DEL 27 MAGGIO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Il deputato Restelli riferisce sopra il coordinamento fatto agli articoli del disegno di legge per la soppressione delle corporazioni religiose nella provincia di Roma — Le modificazioni sono approvate — Votazione a squittinio segreto e approvazione di questo progetto di legge e di quattro altri ultimamente discussi. = Incidente sull'ordine del giorno e sull'elenco delle proposte di legge da discutere prima della proroga, in cui parlano i deputati Bonfadini, Lacava, Marolda-Petilli, Pisanelli, Pissavini ed il presidente del Consiglio. = Discussione dello schema di legge per l'esenzione dai diritti di dogana degli oggetti spettanti a sovrani regnanti — Obbiezioni del deputato Macchi, e risposte del ministro per le finanze in difesa del progetto — È approvato l'articolo. = Presentazione delle relazioni sui progetti di legge: aumento di personale in alcune Corti di appello, tribunali e preture; proroga della disponibilità di alcuni funzionari giudiziari; scioglimento dell'ordine di San Giorgio; circoscrizione del comune di Monreale. = Discussione dello schema di legge per estensione alle provincie venete, mantovana e romana della legge sul credito fondiario — Osservazioni e proposta del deputato Sormani-Moretti — Risposte dei ministri per l'agricoltura e commercio e per le finanze — Approvazione dell'articolo. = Discussione dello schema di legge per maggior spesa per la costruzione delle ferrovie calabro-sicule — Domanda e opposizione del deputato Viarana — Risposte del ministro per le finanze in difesa del progetto — Osservazione del deputato Mezzanotte — Considerazioni del deputato De Blasio in sostegno del progetto — Appunti del deputato Toscanelli — Repliche del ministro — Interrogazione e istanze del deputato Plutino Fabrizio, e dichiarazioni del ministro pei lavori pubblici — Il voto motivato dalla Giunta e i tre articoli sono approvati. = Incidente sulla discussione dello schema di legge per il compimento delle strade di valle di Roia e del Tonale, in cui parla il ministro. = Presentazione di uno schema di legge sul prosciugamento del lago di Agnano.*

La seduta è aperta alle 3 pomeridiane.

MASSARI, *segretario*, legge i processi verbali delle due tornate precedenti, che sono approvati; indi espone il seguente sunto di una petizione:

729. Il Capitolo della chiesa cattedrale di Rieti invia una petizione identica a quelle segnate coi numeri 722, 725 e 727, dirette ad ottenere modificato l'articolo 22 del progetto di legge sulle corporazioni religiose.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo:

Per affari particolari, gli onorevoli Quartieri di giorni 8; Ricci di giorni 8; Dentice di giorni 30; Campanari di giorni 20.

Per motivi di salute, l'onorevole Strada di giorni 8.

Per motivi di famiglia, gli onorevoli Ara di giorni 8; Chiappero di giorni 8; Greco Luigi di un mese; Manfrin di giorni 15; Maggi di giorni 15.

Per motivi di pubblico servizio, l'onorevole Araldi di giorni 8.

(Sono accordati.)

DELIBERAZIONE INTORNO ALLO SCHEMA DI LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DELLE CORPORAZIONI MONASTICHE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole relatore a riferire intorno al coordinamento degli articoli del progetto di legge sulle corporazioni religiose, dei quali si è terminata ieri la discussione.

RESTELLI, *relatore*. La coordinazione degli articoli della legge richiede pochissime modificazioni.

All'articolo 2, n° 3 è detto:

« I beni delle case cui sono annesse chiese parrocchiali saranno ripartiti fra le chiese stesse e le altre chiese parrocchiali di Roma, tenuto conto della rendita e della popolazione di ciascuna parrocchia. »

Qui il paragrafo deve continuare così:

« La somma da ripartirsi non eccederà lire 3000 per ciascuna parrocchia, compresa la dotazione attuale. »

Questa è una deliberazione presa dalla Camera in un articolo speciale, che viene portato a questa sede...

PRESIDENTE. Che ora la Commissione propone venga a far parte del numero 3 dell'articolo 2.

RESTELLI, *relatore*. All'articolo 3 era detto:

« I beni delle corporazioni ed enti ecclesiastici soppressi pei quali non è altrimenti provveduto, ecc. »

Come la Camera sa, le disposizioni di questo articolo 3 nel progetto della Commissione erano al numero 5 dell'articolo 2; occorreva quindi, trattandosi di articolo separato, fare una espressa indicazione di quali beni si tratti, e quindi si dica: